

Data: 30.06.2020 Pag.: 97
Size: 594 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



invito alla Lettura

IL TEMPO DELLE INCERTEZZE

XXIV Rapporto sull'economia globale e l'Italia

La indossiamo con cura, prima di uscire di casa. Copriamo naso e bocca. Un ultimo sguardo allo specchio e poi fuori, per metterci in coda, davanti al supermercato. Sulla strada solo noi, i nostri passi, i nostri punti di domanda, lontani almeno un metro da quelli degli altri.

L'atto ordinario di fare la spesa in questi mesi si è trasformato in un atto straordinario, il cui rito per settimane ha accomunato tutti: donne, uomini, giovani, anziani, disoccupati, precari, manager. Tutti in coda, distanti, con un foglio stropicciato in tasca a indicare in 'situazione di necessità' il motivo che ci aveva portati lontani dalle nostre mura domestiche.

Quanta preoccupazione negli sguardi degli italiani sopra quelle mascherine, indumento inusuale ma divenuto necessario per affrontare un presente fragile, fatto di pensieri e di incertezze. Le incertezze, appunto. L'emergenza Coronavirus ha trasformato questo tempo nel tempo delle incertezze che accomuna tutti, ricchi e poveri, e che supera i confini nazionali che negli ultimi anni diversi Paesi avevano cercato di marcare con forza, alzando muri fisici, culturali, finanziari, commerciali. Quei muri non hanno difeso le nostre metropoli, le nostre periferie, le nostre spesso individualistiche certezze, da un virus che oggi limita le nostre azioni, minaccia le nostre vite, la nostra economia, il nostro futuro.

Colpisce ancora di più, in questo senso, guardare la copertina del libro dedicato al XXIV Rapporto sull'economia globale e l'Italia, curato da Mario Deaglio e frutto della collaborazione fra il Centro di Ricerca e Documentazione Luigi Einaudi e UBI Banca. La foto: un bivio, con due frecce senza indicazioni e un cielo scuro che preannuncia pioggia. Il titolo: "Il tempo delle incertezze". Colpisce perché questo testo è stato pubblicato, con i contributi di studiosi ed esperti, sul finire del 2019, prima che il silenzio avvolgesse in un'unica nuvola le città e le aziende in un lockdown di portata globale che ha rallentato e spesso frenato l'economia di numerosi Paesi, a partire dall'Italia.

Leggere le sue pagine aiuta a comprendere con maggiore precisione alcune delle dinamiche che oggi influenzano le scelte che la politica si sta accingendo a prendere per far ripartire l'economia e le differenti visioni sugli strumenti da adottare per sostenere questa ripartenza, in primo luogo a livello europeo dove anche in queste settimane sono state palesi le tensioni tra gli Stati membri.

Servirà una condivisione di intenti per non lasciare nessuno indietro, superando i limiti e gli ostacoli descritti nel Rapporto. Mettendo al centro alcuni temi che già nel 2019 chiedevano ascolto, come la sostenibilità ambientale: "Il disordine climatico deve essere considerato come una delle condizioni più importanti per spiegare il disordine economico esploso con la cosiddetta Grande Recessione iniziata nel 2008", scrive Deaglio sottolineando come anche l'Ocse abbia evidenziato una correlazione tra l'instabilità climatica e l'instabilità economica di questi anni.

L'auspicio di molti è che la parola sostenibilità rientri nell'agenda politica di tutti i Paesi, dall'America di Trump alla Russia di Putin, passando dalla Cina, superando le distanze che hanno preso forma proprio nel 2019: dovrà coinvolgere le grandi potenze industriali e i governi di tutto il mondo, cui spetterà il compito di superare la crisi post-Coronavirus con piani sostenibili anche socialmente e finanziariamente, capaci di limitare le disuguaglianze, garantendo sostegni nel lungo periodo per le imprese che tengano conto delle nuove forme di lavoro e imprenditorialità sorte negli ultimi anni, che non devono essere dimenticate.

Il tutto, sfruttando anche le potenzialità delle tecnologie emergenti, le cui 'innovazioni laterali', così come descritte nel libro, potranno rappresentare un importante supporto in numerosi ambiti, a partire dalla medicina. Lo hanno già fatto in questi mesi, ricoprendo un ruolo chiave per migliaia di aziende nel proseguire le attività da remoto e, nel mondo dell'istruzione, dando la possibilità alla didattica di non fermarsi.

Ripartire non sarà semplice, il tempo delle incertezze forse continuerà, ma le realtà positive da cui muovere i primi passi in questo cammino, a livello mondiale e locale, ci sono. Il XXV Rapporto sull'economia globale e l'Italia, che verrà pubblicato a fine 2020, ci dirà se saremo stati in grado di valorizzarle. (v.v.)



A CURA DI
MARIO DEAGLIO
Pagine 245
Euro 21,50
Dicembre 2019
Guerini e Associati

EXECUTIVE.IT 95 maggio-giugno 2020

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile